

MODELLO UNIFICATO DI COMUNICAZIONE

(barrare le caselle dei destinatari)

- Comune di _____
- Alla Provincia/Città Metropolitana di _____
- Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali di _____
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAC) _
Dipartimento Provinciale di _____
- Prefettura di _____

OGGETTO: Sito in Via _____ nel Comune di _____ ()

Codice PRB _____ (se già presente nel PRB) comunicazione ai sensi del:

- comma 1 dell'art. 242 del del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
- comma 2 dell'art. 242 del del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
- comma 3 dell'art. 242 del del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
- comma 1 dell'art. 244 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
- comma 2 dell'art. 245 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
- esiti delle indagini ambientali preliminari.

La presente costituisce:

- nuova comunicazione per il sito in oggetto;
- integrazione di precedente comunicazione del _____ per il sito in oggetto;
- sostituzione di precedente comunicazione del _____ per il sito in oggetto.

Il sottoscritto

nato a

codice fiscale

residente in

Comune

documento d'identità tipo

rilasciato da

Nome		Cognome	
		il	
		n.civico	
		Provincia	CAP
		N°.	
		il	

(da compilare solo in caso di persona giuridica)

in qualità di				
di (ragione sociale)				
con sede in			n.civico	
Comune	Provincia		CAP	
Partita IVA				

Contattabile ai seguenti recapiti

Telefono	Cellulare	
P.E.C.	E_mail	

quale:

- proprietario
- detentore della disponibilità dell'area
- responsabile della potenziale contaminazione
- non responsabile della potenziale contaminazione
- Pubblica Amministrazione

CONSAPEVOLE:

- che in caso di mendaci dichiarazioni il D.P.R. 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici;
- che gli illeciti di cui agli artt. 254 e seguenti Dlgs. 152/06 sono perseguiti ai sensi di legge e in particolare delle conseguenze penali derivanti dalla mancata osservanza degli obblighi di comunicazione di potenziali contaminazioni ex art. 242 e 245 del Dlgs 152/2006;
- informati che i dati personali forniti saranno utilizzati nel rispetto del Dlgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE n. 2016/679.

COMUNICA:

(barrare la casella)

- ai sensi del comma 1 dell'art. 242 del del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. il verificarsi di un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito in oggetto di seguito identificato (comunicazione da parte del responsabile dell'inquinamento, al verificarsi di un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito). **Inoltre comunica che:**
 - entro le 72 ore dal verificarsi dell'evento sono state effettuate tutte le indagini ambientali preliminari atte a dimostrare che l'evento non ha prodotto nelle matrici ambientali il superamento delle CSC di cui all'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. (per il suolo in funzione della specifica destinazione d'uso del sito);
 - entro le 24 ore dal verificarsi dell'evento sono state adottate tutte le misure di prevenzione di cui all'art. 240 lettera i del D. Lgs.152/06 e s.m.i.
 - non si sono verificati eventi per i quali è stato necessario adottare le misure di riparazione o di messa in

sicurezza d'emergenza di cui all'art. 240 lettere l ed m del D. Lgs.152/06 e s.m.i.

- ai sensi del comma 2 dell'art. 242 del del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. l'individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione del sito in oggetto di seguito identificato (comunicazione da parte del responsabile dell'inquinamento quando si individuano contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione).
- ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), a seguito delle indagini ambientali preliminari, nel sito in oggetto di seguito identificato (comunicazione da parte del responsabile dell'inquinamento, quando, effettuate le indagini ambientali preliminari nel sito oggetto di un evento in grado di contaminare o all'atto dell'individuazione di contaminazioni storiche che possono ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione, è stato accertato il superamento delle CSC).
- ai sensi del comma 1 dell'art. 244 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. l'accertamento di livelli di contaminazione superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) nel sito in oggetto di seguito identificato (comunicazione da parte della Pubblica Amministrazione quando è stato accertato che i livelli di contaminazione sono superiori alle CSC).
- ai sensi del comma 2 dell'art. 245 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. il superamento o il pericolo concreto e attuale del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) nel il sito in oggetto di seguito identificato (comunicazione da trasmettere qualora il soggetto non responsabile della potenziale contaminazione (proprietario o gestore dell'area), rilevi il superamento o il pericolo concreto e attuale del superamento delle CSC).
- gli esiti delle indagini ambientali preliminari condotte come previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Bonifica della Campania in quanto il sito in oggetto:
 - è compreso nell'Allegato n. 4_bis del Piano Regionale di Bonifica della Campania "Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati negli ex Siti di interesse Nazionale" (CSPC ex SIN);
 - è compreso nell'Allegato n. 5 del Piano Regionale di Bonifica della Campania "Censimento dei Siti in Attesa di Indagini" (CSAI)
 - è stato oggetto di attività dismesse e riconducibili alle tipologie di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 maggio 1989 e per esso il Comune territorialmente competente ha subordinato il riutilizzo all'accertamento del superamento delle CSC per l'uso previsto.

DICHIARA:

1. INDIVIDUAZIONE DEL SITO IN OGGETTO

(barrare le caselle e compilare i campi)

Denominazione del sito			
Indirizzo		n.civico	
Comune		CAP	
Provincia			
Coordinate del sito UTM WGS84	Coord. X		
	Coord. Y		
Proprietario/i del sito			
N° del foglio e delle particelle catastali			
Destinazione d'uso prevista dal PRG			
Utilizzo effettivo dell'area			

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI BONIFICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ALLEGATO A – MODELLO UNIFICATO DI COMUNICAZIONE – VERS. 2023

Tipologia dell'evento <i>(barrare la casella)</i>	<input type="checkbox"/>	Evento potenzialmente in grado di contaminare il sito		
	<input type="checkbox"/>	Contaminazione storica che possa ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione		
Superficie dell'area interessata dall'evento (mq)				
Tipologia sito <i>(barrare la casella)</i>	<input type="checkbox"/>	Attività estrattiva		
	<input type="checkbox"/>	Impianto trattamento rifiuti		
	<input type="checkbox"/>	Impianti di cui all' art. 214 del D.Lgs 152/06		
	<input type="checkbox"/>	Attività produttiva	<input type="checkbox"/>	attiva
			<input type="checkbox"/>	dismessa
	<input type="checkbox"/>	Discarica	<input type="checkbox"/>	autorizzata
			<input type="checkbox"/>	non autorizzata
	<input type="checkbox"/>	Stoccaggio o adduzione carburanti		
	<input type="checkbox"/>	Attività agricola		
<input type="checkbox"/>	Sversamento accidentale			
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare.....)			
<i>(barrare la casella)</i>				
<input type="checkbox"/> sito già individuato nel Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania con il codice _____;				
<input type="checkbox"/> sito non individuato nel Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania.				

Descrizione sintetica dell'evento e dello stato dei luoghi

2. MISURE DI PREVENZIONE E MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA

Descrizione delle misure di prevenzione / messa in sicurezza d'emergenza adottate:

Descrizione delle modalità di ripristino della zona interessata dall'evento:

3. INDAGINI AMBIENTALI PRELIMINARI

(barrare le caselle e compilare i campi)

Le indagini ambientali preliminari presso il sito in oggetto **non sono state eseguite**.

Le indagini ambientali preliminari presso il sito in oggetto **sono state eseguite nel periodo:**

dal		al	
-----	--	----	--

a) Le indagini ambientali preliminari presso il sito in oggetto sono state eseguite da:

ragione sociale				
con sede in			n.civico	
Comune	Provincia		CAP	
Partita IVA				
Telefono				
P.E.C.				

b) I campioni prelevati nel corso delle indagini ambientali preliminari sopra indicate presso il sito in oggetto sono stati analizzati presso il laboratorio:

ragione sociale				
con sede in			n.civico	
Comune	Provincia		CAP	
Partita IVA				
Telefono				
P.E.C.				

4. AUTOCERTIFICAZIONE DEL TECNICO IN MERITO AGLI ESITI DELLE INDAGINI AMBIENTALI PRELIMINARI

(barrare le caselle compilare i campi)

A conclusione delle indagini ambientali preliminari, sulla base dei risultati pervenuti dal laboratorio incaricato, è stata redatta una relazione tecnica asseverata a firma del sottoscritto professionista:

Nome			Cognome		
Nato/a a			il		
codice fiscale					
residente in				n.civico	
Comune	Provincia		CAP		

documento (tipo)		N°.	
rilasciato da		il	
Isritto/a all'Albo			
della Provincia di		al numero	

Il sottoscritto professionista consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni il D.P.R. 445/2000 prevede sanzioni penali

DICHIARA

- a) che le indagini ambientali preliminari eseguite sul sito in questione sono da ritenersi esaustive e complete in quanto il numero, il posizionamento e le profondità dei punti di indagine e la scelta del set analitico sono stati valutati in considerazione delle attività svoltesi nella storia pregressa del sito e in particolare sono stati adeguatamente indagati tutti gli orizzonti stratigrafici potenzialmente impattati secondo la vigente normativa;
- b) che le coordinate dei punti di indagine (sistema UTM WGS84) sono le seguenti:

Punto di indagine	COORDINATE UTM WGS84	Profondità raggiunta dal sondaggio/piezometro	Matrice ambientale investigata (specificare se suoli, acque sotterranee, top-soil)

- c) che sui campioni prelevati corso delle indagini ambientali sono stati ricercati i seguenti parametri chimici:

--

- d) che l'evento in esame o la storia del sito (*barrare la casella*)

- non comportano la probabile presenza di sostanze di cui non sono disponibili le CSC di riferimento;
- comportano la probabile presenza di sostanze di cui non sono disponibili le CSC di riferimento (*specificare quali sostanze*):

- e) che nel sito in questione (*barrare la casella*)

- è stata individuata una falda alla profondità di _____ metri dal piano campagna;
- la direzione prevalente della falda è stimata essere _____;

non è stata individuata una falda;

4.1. ESITI DELLE INDAGINI AMBIENTALI PRELIMINARI

- che dalle indagini ambientali preliminari eseguite sul sito in questione **non sono stati riscontrati superamenti dei livelli delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC)** delle matrici ambientali investigate rispetto ai limiti indicati all'allegato V alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e pertanto non si rende necessario l'avvio di un procedimento di bonifica ex Titolo V parte IV del D.lgs. 152/2006.
- che dalle indagini ambientali preliminari eseguite sul sito in questione **sono stati riscontrati superamenti dei livelli delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC)** delle matrici ambientali investigate rispetto ai limiti indicati all'allegato V alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e pertanto si rende necessario l'avvio di un procedimento di bonifica ex Titolo V parte IV del D.lgs. 152/2006. In particolare si è riscontrato il superamento dei seguenti parametri:

– per la matrice ambientale suoli:

Punto di indagine (come individuato alla precedente lettera c)	Sostanza per la quale si è verificato il superamento della CSC	Valore riscontrato	Limite indicato all'allegato V alla parte IV del D.lgs. 152/2006	Profondità dal piano campagna a cui si è riscontrato il superamento dei valori limite

– per la matrice ambientale top-soil:

Punto di indagine (come individuato alla precedente lettera c)	Sostanza per la quale si è verificato il superamento della CSC	Valore riscontrato	Limite indicato all'allegato V alla parte IV del D.lgs. 152/2006

– per la matrice ambientale acque sotterranee:

Punto di indagine (come individuato alla precedente lettera c)	Sostanza per la quale si è verificato il superamento della CSC	Valore riscontrato	Limite indicato all'allegato V alla parte IV del D.lgs. 152/2006	Indicare se a monte o a valle idrogeologico rispetto al sito in questione o all'area di probabile contaminazione <i>(scrivere A MONTE o A VALLE)</i>

– altro evidenziare:

- f) che la relazione tecnica redatta a conclusione delle indagini ambientali preliminari (allegata) rispetta i contenuti previsti al paragrafo 6 delle "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.", redatte da ARPAC nel marzo 2016 ed allegate al Piano Regionale di Bonifica della Campania (PRB).

Nel caso di superamenti delle CSC la presente comunicazione vale come comunicazioni agli Enti dell'avvio delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Firma e timbro del professionista incaricato di cui al punto 4 (o firma digitale):

Luogo.....Data.....

Firma e timbro del professionista

.....



Il sottoscritto professionista presta il consenso al trattamento dei dati personali forniti i quali saranno utilizzati nel rispetto del Dlgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE n. 2016/679.

Luogo.....Data.....

Firma del professionista

.....

SI ALLEGA IN FORMATO DIGITALE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE CONFORME ALL'ORIGINALE:

(barrare la casella)

- Relazione sull'evento accaduto e sulle cause della potenziale contaminazione del sito, con indicazione delle matrici ambientali potenzialmente interessate e della tipologia dei possibili contaminanti.
- Schede descrittive relative ai contaminanti immessi nell'ambiente;
- Cartografia dell'area interessata che evidenzia l'ubicazione dell'evento, l'ubicazione dei punti di indagine e la direzione prevalente della falda.
- Relazione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza d'emergenza adottate.
- Report fotografico relativo allo stato dei luoghi al momento dell'evento, durante le misure di prevenzione, durante le indagini e successivamente al ripristino della zona potenzialmente a rischio di contaminazione.
- Relazione tecnica asseverata, a firma di un tecnico abilitato iscritto ad albo, sugli esiti delle indagini ambientali preliminari effettuate con allegato documento del professionista o firmata digitalmente.
- Copia **dei rapporti di prova e dei certificati di analisi** dei campioni prelevati nel corso delle indagini ambientali preliminari.
- Eventuale **copia delle comunicazioni** già inoltrate agli Enti dell'avvio delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. 152/06 in caso di superamento delle CSC.
- Copia del verbale di sopralluogo della Pubblica Amministrazione (se effettuato).
- Copia dei documenti di identità dei dichiaranti.

Firma del dichiarante (o firma digitale):

Luogo.....Data.....

Firma del dichiarante

.....

- Il sottoscritto dichiarante presta il consenso al trattamento dei dati personali forniti i quali saranno utilizzati nel rispetto del Dlgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE n. 2016/679.

Luogo.....Data.....

Firma del dichiarante

.....

ISTANZA DI CERTIFICAZIONE DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE/OPERATIVA

Alla Provincia/Città Metropolitana di _____

E p.c.

- Alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali di _____
- Al Comune di _____
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAC) _ Dipartimento Provinciale di _____

Oggetto: Istanza per il rilascio della certificazione del completamento degli interventi di bonifica/di messa in sicurezza permanente/di messa in sicurezza operativa ai sensi dell'art. 248, commi 2 e 2bis, del D. Lgs 152/06 per il sito nel comune di _____, denominato _____, codice PRB della Regione Campania _____

A seguito del completamento degli interventi per il sito in oggetto:

- Messa in sicurezza operativa (art. 240 comma1 lett. n, d.lgs n. 152/2006);
- Messa in sicurezza permanente (art. 240 comma 1 lett. o, d.lgs n. 152/2006);
- Bonifica (art. 240 comma 1 lett. p, d.lgs n. 152/2006);
- Bonifica con procedura semplificata (art. 249, d.lgs. 152/2006).

riguardanti:

- Intero perimetro del sito contaminato;
- Lotto o fase progettuale distinta.

RELATIVI A:

- sito complessivo (matrice suolo-sottosuolo e matrice falda)
- solo suolo-sottosuolo e falda contaminata¹
- solo suolo-sottosuolo e assenza di contaminazione della falda
- solo falda e suolo-sottosuolo già certificati
- solo falda e assenza di contaminazione del suolo-sottosuolo

di cui al decreto dirigenziale n°..... del .../.../..., rilasciato dalla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (se l'area interessata ricade all'interno di Siti di Interesse Nazionale) ed eventuale variante approvata con decreto dirigenziale n°..... del .../.../..., rilasciato dalla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (se l'area interessata ricade all'interno di Siti di Interesse Nazionale).

Il sottoscritto	Nome	Cognome	
nato a		il	
codice fiscale			
residente in		n.civico	
comune		Provincia	CAP
documento d'identità tipo		N°.	

¹ il progetto di bonifica approvato deve comprendere la falda

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI BONIFICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ALLEGATO B – ISTANZA DI CERTIFICAZIONE DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE/OPERATIVA – VERS. 2023

rilasciato da

	il	
--	----	--

(da compilare solo in caso di persona giuridica)

in qualità di

--

di (ragione sociale)

--

con sede in

	n.civico	
--	----------	--

comune

	Provincia		CAP	
--	-----------	--	-----	--

Partita IVA

--

Contattabile ai seguenti recapiti

Telefono

	Cellulare	
--	-----------	--

P.E.C.

	E_mail	
--	--------	--

quale titolare dell'autorizzazione sopra citata, per gli interventi di bonifica (o di messa in sicurezza permanente o di messa in sicurezza operativa) relativa al sito di seguito identificato:

Denominazione del sito			
Indirizzo			n.civico
comune			CAP
Provincia			
Coordinate del sito UTM WGS84	Coord. X		
	Coord. Y		
Proprietario/i del sito			
N° del foglio e delle particelle catastali			
Destinazione d'uso prevista dal PRG			
Utilizzo effettivo dell'area			

avendo provveduto ad eseguire i lavori come da progetto .

VISTE:

- La relazione di fine lavori redatta a firma del Direttore Lavori, rilasciata in data.....;
- La relazione di collaudo redatta a firma di professionista tecnico abilitato, rilasciata in data.....;

CHIEDE

alla Provincia/Città Metropolitana il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica ai sensi dell'art.248 del D.Lgs 152./06 e s.m.i.

A tal fine allega alla presente:

- Planimetria Catastale dell'area, rilasciata dall'Agenzia del Territorio (anche in copia), non modificata/alterata con il logo di studi/società consulenti, con evidenziato il settore o i settori oggetto degli interventi di bonifica (o di messa in sicurezza permanente o di messa in sicurezza operativa);
- Certificato di destinazione urbanistica valido e aggiornato al momento dell'istanza;
- Certificato di regolare esecuzione a firma del Direttore Lavori, attestante ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 76, attestante l'ultimazione dei lavori in conformità al progetto approvato ed eventuali varianti;
- Relazione di fine lavori redatta a firma del Direttore Lavori;
- Relazione di collaudo redatta a firma di professionista tecnico abilitato.
- Altro.....

Data

Firma

il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/03 come aggiornato al Regolamento UE 679/2016 che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma

PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA DI
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA

**OGGETTO: CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 248, COMMI 2 e 2bis, DEL D.LGS. 152/2006, DI AVVENUTA
BONIFICA PER IL SITOUBICATO NEL/I COMUNE/I DI
VIA..... CODICE PRB.....**

A SEGUITO DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI:

- Messa in sicurezza operativa (art. 240 comma1 lett. n, d.lgs n. 152/2006);
- Messa in sicurezza permanente (art. 240 comma 1 lett. o, d.lgs n. 152/2006);
- Bonifica (art. 240 comma 1 lett. p, d.lgs n. 152/2006);
- Bonifica con procedura semplificata (art. 249, d.lgs. 152/2006).

riguardanti:

- Intero perimetro del sito contaminato;
- Lotto o fase progettuale distinta.

RELATIVI A:

- sito complessivo (matrice suolo-sottosuolo e matrice falda)
- solo suolo-sottosuolo e falda contaminata¹
- solo suolo-sottosuolo e assenza di contaminazione della falda
- solo falda e suolo-sottosuolo già certificati
- solo falda e assenza di contaminazione del suolo-sottosuolo

di cui al decreto dirigenziale n°..... del .../.../..., rilasciato dalla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (se l'area interessata ricade all'interno di Siti di Interesse Nazionale) ed eventuale variante approvata con decreto dirigenziale n°..... del .../.../..., rilasciato dalla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (se l'area interessata ricade all'interno di Siti di Interesse Nazionale).

IL DIRETTORE/IL DIRIGENTE

Premesse:

- Indicazioni dei riferimenti normativi relativi alla materia bonifiche (norme statali, regionali)
- Richiamo dei provvedimenti amministrativi relativi al sito oggetto di bonifica (piano della caratterizzazione, analisi di rischio e progetto operativo di bonifica);
- Riferimenti catastali del sito;
- Istanza di rilascio di certificazione;

Viste:

- Indicazione della relazione tecnica del Direttore dei Lavori;
- Indicazione della relazione di collaudo (ove prevista);
- Indicazione della relazione tecnica di ARPAC;
- Indicazione della relazione tecnica di sintesi della Provincia;

Ritenuto:

- indicazione del completamento degli interventi di bonifica approvati (suolo – falda – suolo e falda);
- Indicazione della conformità degli interventi di bonifica rispetto al progetto approvato (suolo – falda – suolo e falda);

Richiamate:

- Indicazione delle norme relative al T.U.E.L. , ecc,);
- Indicazioni degli atti amministrativi di incarico e/o di delega al rilascio degli atti di competenza del responsabile del procedimento;

CERTIFICA

Per quanto in premessa:

- il completamento degli interventi di bonifica approvati;
- la conformità degli interventi di bonifica rispetto al progetto approvato;

PRESCRIVE

- Indicazione del monitoraggio post-operam;

¹ il progetto di bonifica approvato deve comprendere la falda

- Indicazioni circa il riuso del sito;
-

DISPONE

- La comunicazione dell'atto (notifica, trasmissione p.c., pubblicazione);
- Indicazione degli estremi per il ricorso giurisdizionale.

Firma.....
...

CONTENUTI della RELAZIONE TECNICA di ARPAC

PREMESSO

[Breve richiamo della posizione geografica del luogo, della tipologia di contaminazione riscontrata e dell'iter di bonifica seguito. In linea generale gli elementi da richiamare sono i seguenti]

1. che l'area in oggetto è ubicata ... *[indicare l'ubicazione del sito e la destinazione d'uso assegnata all'area dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, la proprietà ...];*
2. che sull'area sono state svolte negli anni ... *[indicare il periodo] attività di indagine e caratterizzazione ai sensi del ... [indicare norma e regolamenti di riferimento] dalle quali è emerso [indicare il modello concettuale della contaminazione; l'origine della contaminazione e la tipologia dei contaminanti riscontrati in riferimento al tipo di attività svolte sul sito ...];*
3. che per l'area è stata rilasciata autorizzazione per opere di bonifica con decreto dirigenziale n. del da parte della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di *[eventualmente indicare anche il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente/analisi di rischio approvati dagli Enti Le eventuali misure di ripristino ambientale previste nel progetto di bonifica ed approvate dagli Enti ... gli eventuali vincoli/limitazioni d'uso/monitoraggi prescritti sull'area dagli Enti];*
4. vista la documentazione agli atti ... *[eventuale riferimento ad altra documentazione ritenuta significativa].*

RICHIAMATI

[Sintesi degli aspetti tecnici connessi alla tipologia di contaminazione delle matrici ambientali, alle relative verifiche e controlli effettuati nel corso della bonifica e della fase di collaudo con riferimento ai seguenti elementi]

1. richiamo agli obiettivi di bonifica di cui alla citata autorizzazione ... *[specificare gli obiettivi definiti dagli Enti nell'ambito della CdS del... precisando, nel caso di CSR derivate dall'applicazione dell'analisi di rischio, lo schema del relativo modello concettuale considerato];*
2. eventuale richiamo ai precedenti pareri di ARPAC espressi nel corso dell'iter di bonifica ... *[indicare eventuali riferimenti a note e pareri espressi e verbali di CdS];*
3. richiamo ai sopralluoghi/controlli effettuati nel corso delle precedenti fasi di indagine e caratterizzazione
4. richiamo ai sopralluoghi e campionamenti in contraddittorio effettuati in fase di collaudo bonifica terreni e/o acque e relative conclusioni ... *[eventuale richiamo alla relazione di validazione dei dati se già trasmessa alla Provincia/Città Metropolitana e alla Parte unitamente ai relativi referti analitici];*
5. richiamo agli eventuali presidi di monitoraggio post bonifica previsti ed approvati dagli Enti e le eventuali proposte di monitoraggi aggiuntivi o di revisione di quelli già prescritti ed approvati;
6. relativamente a siti con bonifica on site (con successivo ritombamento) richiamo ad eventuali verifiche effettuate sul materiale utilizzato per realizzare riempimenti e ripristini ambientali laddove previsti dal progetto di bonifica approvato.

CONCLUSIONE

La relazione tecnica **attesta** che le verifiche e le analisi effettuate sulle **matrici ambientali** relativamente al sito sito nel comune di codice PRB..... realizzate in fase di collaudo in corrispondenza delle aree contaminate individuate a seguito della caratterizzazione precedentemente condotta, non evidenziano per i parametri ricercati superamenti dei valori delle concentrazioni soglia di contaminazione indicate dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. ovvero, nel caso di applicazione della procedura di analisi di rischio, delle CSR sito specifiche determinate.

La conclusione sopra riportata si riferisce alla situazione ambientale accertata allo stato attuale, fermo restando che ogni eventuale variazione dello stato dei luoghi ovvero ogni modifica del modello concettuale assunto alla base della procedura di analisi di rischio richiede nuove indagini e verifiche aggiuntive delle matrici ambientali.

ALLEGATI

- documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi all'atto del collaudo;
- eventuale rilievo topografico/piano altimetrico del fondo scavo all'atto del collaudo (concordato con ARPAC) *[il grado di dettaglio del rilievo topografico è da stabilire in relazione all'estensione dell'area];*
- eventuale proposta di un nuovo piano di monitoraggio post bonifica o di una sua revisione;
- altro...